~~80~~ 79 bis

GIOVEDI'
4
APRILE
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 77 Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) · Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 19; Necrologie fino a 35 mm L. 19, oltre L. 25, Compartecip. al lutto L. 47; Ricerche di persone L. 7; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 24. Economici: tariffe a parte. Tassa governativa in più Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g . Tel 9.59

Direz - Redaz.: Via Carducci Tel 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 . Tel. 1.15

RIPRESA AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

La Russia e la Persia hanno risposto alla richiesta di chiarimenti sui negoziati

Gromiko non partecipa alla seduta

Una singolare relazione sulle conversazioni di Mosca tra Molotov e Sultaneh

NEW YORK, 3 aprile.

(Reuter) Il Presidente del Consiglio di sicurezza Kuo Tai Chi ha aperto stamattina la seduta del Consiglio (alla quale Gromyko non era presente) dando lettura delle risposte sovietica e persiana alla richiesta di chiarimenti avanzata dal Segretario Generale dell'ONU

La lettera di Gromyko dice: «I negoziati russo-persiani hanno già condotto a una intesa circa il ritiro delle truppe sovietiche dalla Persia, ritiro che è stato ripreso il 24 marzo e sarà completato entro il periodo di un mese e mezzo Così la questione dell'evacuazione delle truppe è stata risolta mediante una intesa raggiunta fra i Governi sovietico e persiano Quanto alle altre questioni, esse non sono connesse con la questione del ritiro delle truppe sovietiche E' noto che la questione delle concessioni petrolifere fu sollevata nel 1944 indipendentemente da quella dell'evacuazione delle truppe».

La lettera di Hussein Ala reca: «I negoziati russo-persiani non hanno condotto ad alcun risultato positivo ed i funzionari, gli agenti e le forze armate sovietiche continuano ad interferire negli affari interni della Persia Essi impediscono tuttora al Governo persiano di esercitare la minima autorità nella provincia dell'Azerbaijan Circa il ritiro delle truppe sovietiche non vi sono stati e non vi possono essere negoziati»

La lettera passa quindi a parlare delle conversazioni tenute a Teheran dopo l'arrivo del nuovo ambasciatore sovietico: «Il 24 marzo — giorno precedente all'apertura del Consiglio di sicurezza — l'ambasciatore sovietico si recò dal Primo Ministro persiano e gli consegnò tre memorandum: Il primo memorandum conteneva l'annuncio che l'evacuazione dell'Esercito rosso avrebbe avuto inizio il giorno stesso e sarebbe durata da cinque a sei settimane; in questo memorandum non si faceva cenno di alcuna condizione cui il ritiro delle truppe fosse subordinato. Il secondo memorandum si riferiva alla costituzione di una società sovietico-persiana per lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi Il terzo memorandum si riferiva all'Azerbajan e suggeriva per questa provincia uno status di governo autonomo. Dopo poche ore della consegna dei memorandum, l'ambasciatore si recò di nuovo dal Primo Ministro e sulla base di un telegramma ricevuto da Mosca confermò oralmente la promessa del ritiro delle truppe aggiungendovi però la condizione «salvo circostanze impreviste» Avendo il Primo Ministro obiettato a questa condizione e chiesto dei chiarimenti, l'ambasciatore sovietico non dette una risposta convincente. Tre giorni più tardi il Primo Ministro riaffermò che l'evacuazione delle truppe sovietiche doveva essere incondizionata e che egli non poteva aderire alle proposte sovietiche sulle questioni del petrolio e dell'Azerbaijan L'ambasciatore sovietico replicò che se un accordo avesse potuto esser raggiunto su tali questioni non vi sarebbe stata più alcuna causa di ansietà e nessuna circostanza imprevista si sarebbe verificata. Tale dichiarazione non è stata ulteriormente chiarita. Il Primo Ministro spiegò all'ambasciatore sovietico che lo status dell'Azerbaijan era definito dalla costituzione persiana ed era una questione interna che riguardava il Governo persiano; quanto alla costituzione di una società sovietico-persiana per il petrolio, questo era un argomento da sottoporre al nuovo Parlamento dopo il ritiro delle truppe sovietiche. Secondo le ultime comunicazioni del mio Governo inviatemi in data 1 aprile non si è pervenuti ad alcuna intesa e non è stato stretto alcun accordo. Il Primo Ministro insiste energicamente nell'osservare che egli non ha accettato alcuna condizione di alcuna specie a cui il ritiro completo dell'Esercito rosso dall'intero territorio persiano possa essere subordinato La nostra posizione è che l'evacuazione delle forze sovietiche dall'intera Persia non può, secondo giustizia, esser fatta dipendere da alcuna condizione prevista o imprevista»

Terminata la lettura della lettera, il ministro degli Esteri americano, Byrnes, ha chiesto ad Ala quali proposte potesse fare circa l'azione da svolgere da parte del Consiglio in vista dei fatti esposti nelle due comunicazioni appena lette. Hussein Ala ha risposto: «Se il rappresentante dell'Unione Sovietica vorrà ritirare la condizione di «salvo circostanze impreviste» da esso posta alla richiesta di sgomberare il territorio e darà assicurazione che il ritiro di tutte le forze sovietiche avverrà incondizionatamente ed al più tardi entro il 6 maggio, allora io direi che la Persia sarebbe disposta a soprassedere per il momento alla questione purchè essa rimanga all'ordine del giorno per ulteriori esami».

Su proposta del Presidente la seduta è stata quindi aggiornata a domani mattina alle 11 (ora di Roma) per mettere in grado i membri del Consiglio di esaminare le comunicazioni

Poco prima dell'inizio della riunione del Consiglio di sicurezza dell'O.N.U il capo della delegazione sovietica Gromyko aveva dichiarato ai giornalisti: «Non mi recherò al Consiglio di sicurezza».

Il Consiglio di sicurezza dell'O. N. U si è riunito oggi alle ore 15 (22 di Roma) in seduta segreta nell'ufficio del Segretario Generale per studiare il prossimo passo da compiere dopo la consegna da parte dei rappresentanti sovietico e persiano delle risposte alle domande loro poste dal Consiglio.

La Reuter informa da Teheran che un membro della Delegazione persiana che si recò recentemente a Mosca con a capo il Primo Ministro Sultaneh ha pubblicato oggi una relazione nella quale è contenuto il seguente resoconto di una conversazione che si svolse tra Sultaneh e il ministro degli Esteri sovietico Molotov

Sultaneh: — Il popolo e la stampa persiana desiderano una sincera e reale amicizia con l'Unione sovietica. Io spero che presto ogni influenza contraria ad una tale amicizia verrà eliminata e che con la vostra assistenza noi potremo procedere alle necessarie riforme in Persia.

Molotov: — Noi siamo pronti a collaborare con la Persia e ad aiutarvi Noi speriamo che voi prenderete in considerazione il nostro punto di vista altrimenti il nostro atteggiamento ne risentirà.

Sultaneh: — Potete esser certo che prenderemo in considerazione il vostro punto di vista.

Molotov: — Dovete darci una dimostrazione pratica di ciò.

Sultaneh: — Noi vi daremo una dimostrazione pratica a condizione che voi facciate altrettanto.

A questo punto anche il sottosegretario agli Esteri sovietico si unì alla conversazione. Dopo averlo presentato a Sultaneh, Molotov proseguì: — Non dimenticate che noi abbiamo rinunciato ad ogni diritto in Persia un quarto di secolo fa

Sultaneh: — Noi vi ringraziamo per la vostra generosità ma la generosità non è sufficiente Noi desideriamo anche comprensione

Molotov: — Noi comprendiamo la Persia Noi sappiamo che voi volete proseguire sulla strada del progresso Dopo una seconda guerra mondiale i piccoli Stati desiderano l'indipendenza. Noi siamo pronti ad aiutarvi.

Dando un colpetto sulla spalla di Sultaneh, Molotov aggiunse: — E' nostro interesse aiutarvi e rafforzarvi. Noi vi daremo la prova della nostra amicizia Noi siamo forti e difenderemo sempre gli amici.

Sorridendo Sultaneh rispose: — Tutto ciò che desideriamo è di dormire in pace questa notte.

Molotov: — Noi vi auguriamo di essere sempre sereni e felici.

Gli ultimi risultati delle elezioni greche

ATENE, 3 aprile.

Si apprende da fonte britannica che in base ai dati finora pervenuti, la situazione dei partiti nelle elezioni greche risulta la seguente: Populisti (monarchici) 353.269 voti; blocco di centro 174.362; liberali 132.129. La media delle astensioni è del 47 per cento.

L'Agenzia d'Atene apprende che il Partito populista, pur di raggiungere un'intesa con gli altri partiti per la costituzione di un Governo di coalizione, sarebbe disposto anche a rinunciare alla presidenza del Consiglio.

Negli ambienti bene informati di Londra si attribuisce grande importanza per le relazioni anglo-greche al progetto di indire un plebiscito « al più presto possibile » sulla questione istituzionale, prospettato in una sua dichiarazione di ieri dal leader populista Costantine Tsaldaris. Vi è ragione di ritenere che sir C Norton ambasciatore britannico ad Atene notificherà senza indugio ai leaders populisti il punto di vista britannico su tale questione.

Gli osservatori politici di Londra fanno notare che vi sono ulteriori ragioni che possono consigliare ai populisti di desistere dal loro progetto. Gli ultimi risultati delle elezioni — sebbene incompleti — indicano infatti che se non vi fossero state astensioni, i populisti difficilmente avrebbero riportato una maggioranza decisa. Ora non vi è alcuna ragione di supporre che di fronte a un plebiscito che ponesse chiaramente l'alternativa fra monarchia e repubblica, i gruppi di sinistra si asterrebbero dal votare nel plebiscito.

Il ministro degli Esteri britannico E. Bevin ha dichiarato oggi ai Comuni di desiderare vivamente che le truppe britanniche vengano ritirate dalla Grecia non appena possibile. Egli ha però aggiunto che fino a quando la situazione in Grecia non sarà chiarita, egli non sarà in condizioni di fare ulteriori dichiarazioni in proposito.

Alla domanda se avesse dichiarazioni da fare sulla proposta fatta da Gouin per un'alleanza franco-britannica, Bevin ha dato la seguente risposta scritta: « Il Governo britannico ha sempre desiderato di mantenere relazioni di stretta amicizia con la Francia ed è da lungo tempo che queste relazioni debbono venire cementate al momento opportuno dalla conclusione di un trattato dello stesso carattere del trattato di amicizia anglo-sovietico che dia nuove garanzie di sicurezza contro l'eventuale ripetersi di una aggressione tedesca. La dichiarazione di Gouin ha dato l'opportunità al Governo britannico di riprendere in esame l'intera questione ed è questo che stiamo ora facendo ».

Il Governo di Londra sta esaminando la questione dell'alleanza ang'o-francese

Bevin si recherebbe in breve a Parigi ?

LONDRA, 3 aprile.

(Reuter) - Ernest Bevin ha annunciato oggi ai Comuni che il Governo britannico stà attualmente riesaminando l'intera questione dell'alleanza anglo - francese.

La Reuter informa da Parigi che la proposta del Primo Ministro francese Felix Gouin per una alleanza anglo francese ed alcuni dispacci non ufficiali provenienti da Londra secondo i quali il ministro degli Esteri britannico si recherebbe fra breve a Parigi per avervi delle conversazioni a questo proposito, hanno suscitato grande interesse nella stampa francese che prevede prossima la conclusione dell'alleanza stessa Negli ambienti governativi queste previsioni sono considerate premature. «Non esiste certamente ancora alcun progetto definitivo per questo trattato» — ha dichiarato questa sera un funzionario del ministero degli Esteri.

Bevin inaugura a Londra la conferenza per i rifornimenti di cereali all'Europa

LONDRA, 3 aprile.

(Reuter) - Il ministro degli Esteri britannico Ernest Bevin ha inaugurato oggi a Londra la conferenza straordinaria per i rifornimenti di cereali all'Europa e ha additato ai rappresentanti di 18 Nazioni i tre obiettivi seguenti: 1) Studiare i provvedimenti che potrebbero essere presi dai Paesi europei per superare il periodo critico che va da oggi all'epoca del raccolto; 2) dare un più preciso quadro delle prospettive del raccolto di questo anno; 3) prendere le misure necessarie per aumentare la produzione agricola nei Paesi europei.

Tutti i Paesi dell'Europa occidentale sono rappresentati, compresa la Germania. L'unico Stato presente dell'Europa orientale è invece la Polonia. Bevin ha definito la riunione « La più vasta conferenza europea dalla fine della guerra ».

Anche ufficiali inglesi testimonierebbero al processo di Mihailovich

LONDRA, 3 aprile

(Reuter) Si apprende oggi da fonte autorevole che negli ambienti ufficiali britannici di Londra si sta prendendo in esame l'opportunità che la Gran Bretagna chieda al Governo jugoslavo che alcuni ufficiali britannici, che hanno fatto parte della missione militare britannica presso il gen. Draza Mihailovich, possano deporre al suo processo. Fino ad ora non è stata presa nessuna decisione che possa essere paragonata all'invio della nota americana che richiede che sia permesso a cittadini americani di deporre al processo. La stampa britannica ha espresso l'opinione che al gen. Mihailovich debbano venire consentite per lo meno le stesse possibilità di difesa che sono state concesse ai criminali di guerra al processo di Norimberga.

Nella zona sovietica della Germania

I russi vogliono che i social-democratici si fondano con i comunisti

BERLINO, 3 aprile.

Il Comitato centrale del Partito socialdemocratico tedesco ha invitato ieri i funzionari del Comitato socialdemocratico del distretto di Berlino a chiarire la loro posizione. Basando il suo atteggiamento sul fatto che meno di un terzo dei socialdemocratici di Berlino hanno preso parte al referendum, il Comitato centrale che ha sede nella zona russa, ha deciso che i funzionari del comitato di Berlino che si opponessero ancora alla fusione dovranno essere esonerati dalle loro cariche. Il Comitato centrale sostiene che poichè dei 66 mila socialdemocratici di Berlino solo 19 mila 529 hanno votato contro la fusione, questa deve essere attuata.

I funzionari del Comitato di Berlino che si sono opposti alla fusione, intendono riunirsi nei prossimi giorni per decidere la separazione dal Comitato centrale.

E' stata approvata ai Comuni l'abolizione della legge sulle controversie del lavoro

LONDRA, 3 aprile.

Nella seduta di ieri ai Comuni, è stata approvata con 348 voti contro 182, l'abolizione della legge del 1927 sulle controversie del lavoro. Questa legge che venne approvata dal Governo conservatore allora in carica dopo lo sciopero generale del 1926 stabiliva l'illegalità degli scioperi generali, vietava ai dipendenti statali di far parte delle Trade-Unions e proibiva alle associazioni dei dipendenti statali di unirsi al Tuc (Congresso delle Trade-Unions) e di iscriversi al Partito laburista.

L'abolizione della legge non significa però che gli scioperi generali siano autorizzati; la situazione viene riportata a ciò che era prima del 1927 e la questione della legalità degli scioperi generali, resta tuttora da definirsi. Viene invece riconosciuto ai dipendenti statali il diritto di far parte delle Trade-Unions che possono affiliarsi al Partito laburista e al Tuc.

Hoover è giunto a Oslo

OSLO, 3 aprile.

L'ex Presidente Hoover, Capo del Comitato americano di emergenza per la carestia, è giunto ieri sera ad Oslo proveniente da Stoccolma.

Un commento di «Stella Rossa» al trattato della Transgiordania

MOSCA, 3 aprile.

(Reuter) Il giornale dell'Esercito sovietico « Stella Rossa » in un articolo sul vicino oriente scrive oggi: « Firmando il trattato con la Transgiordania, la Gran Bretagna tenta di rafforzare la sua posizione nel vicino oriente anche, come comincia ad apparire chiaramente, a costo di menomare la indipendenza dei piccoli Paesi. La prossima fase di realizzazione di piani della Gran Bretagna nel vicino oriente sarà, secondo i giornalisti stranieri, la creazione di una « più grande Siria ». La stampa araba sottolinea che la creazione della « più grande Siria » sarebbe contraria agli interessi dei popoli arabi che desiderano l'indipendenza nazionale e la sovranità dei loro Paesi ».

Domani si riunirà il Consiglio dei Ministri

ROMA, 3 aprile

(Ansa) Il Consiglio dei Ministri si riunirà nel pomeriggio di venerdì prossimo alle 16.30 a palazzo Viminale sotto la presidenza dell'on. De Gasperi. La seduta sarà dedicata prevalentemente all'esame del problema alimentare del Paese e degli ammassi. Inoltre il consiglio tornerà ad esaminare il decreto sul referendum per una questione di dettaglio riguardante gli scrutinii e molto probabilmente discuterà anche il progetto di legge sulla pubblica sicurezza

All'ordine del giorno figurano altresì vari provvedimenti di ordinaria amministrazione.

Colloqui di De Gasperi

ROMA, 3 aprile

Il Presidente del Consiglio on Alcide De Gasperi, nel pomeriggio di oggi ha ricevuto alle ore 17 il ministro dell'Aeronautica Cevolotto e alle ore 17,30 l'Ambasciatore di Francia A. Parodi che è rimasto a colloquio per oltre mezz'ora. Alle ore 18,30 il Presidente ha ricevuto l'Ambasciatore del Brasile Morales Barros.

Laski parlerà lunedì ai lavoratori milanesi

MILANO, 3 aprile.

Il Presidente del Partito laburista inglese Laski, su invito della Federazione socialista parlerà lunedì 8 corrente alle ore 21 al Teatro Nuovo, ai lavoratori milanesi.

Strano atteggiamento del Governo nei confronti delle agenzie giornalistiche

ROMA, 3 aprile.

I rappresentanti dell'agenzia di informazioni *Ansa Orbis* e *Sidi* si sono riuniti per esaminare la situazione che potrebbe determinarsi qualora gli organi governativi persistessero nel misconoscimento dell'importanza delle loro funzioni giornalistiche e procedessero alla applicazione delle minacciate nuove tariffe telefoniche, telegrafiche e radio-telegrafiche su basi diverse da quelle riservate ai giornali.

Essi hanno unanimemente deliberato di sospendere in tutta Italia la diramazione di qualsiasi notiziario, ed in primo luogo di quello di provenienza o di interesse governativi, qualora le competenti autorità non si risolvessero a mutare il loro imperturbabile atteggiamento ed a riconoscere la legittimità delle richieste formulate dalle suddette agenzie nell'interesse di tutta la stampa.

Nel titolo della notizia su riportata abbiamo chiamato « strano » l'atteggiamento del Governo di fronte alla questione delle tariffe per le comunicazioni da applicarsi alle agenzie giornalistiche perchè è evidente a tutti che queste agenzie, servendo i giornali senza distinzione di partiti politici, adempiono ad un'importante funzione pubblica. E poichè dette agenzie sono particolarmente indispensabili ai giornali minori che non possono permettersi di avere servizi proprii, il maggior danno che deriverebbe dall'applicazione di alte tariffe verrebbe a pesare di più su questi giornali. I quali, per la verità, hanno già dal punto di vista finanziario una vita ben difficile.

O che si continui a volere che il pesce grosso mangi quello piccolo?

Intervento delle Autorità in una losca speculazione ai danni dei reduci

ROMA, 3 aprile.

Il ministero della Guerra comunica: « Alcune persone hanno cercato di carpire la buona fede dei reduci dalla prigionia promettendo un efficace appoggio presso gli organi militari incaricati del pagamento degli assegni arretrati di prigionia. Come compenso veniva richiesta una percentuale sulle somme da riscuotere. Il ministero della Guerra ha stroncato sul nascere questo basso tentativo di speculazione individuando i principali responsabili e deferendoli all'Autorità giudiziaria ».

Le importazioni Unrra di olii e carburanti copriranno il fabbisogno italiano

ROMA, 3 aprile.

L'UNRRA ha richiesto, per l'importazione in Italia, il seguente quantitativo di carburante: 300 mila tonn. di benzina, 300 mila di olii Diesel, 160 mila di petrolio e 930 mila di olio combustibile.

Tali quantitativi sopperiranno quasi totalmente il normale consumo per gli usi civili. Si conta tra l'altro che per la fine di maggio si potrà disporre di una riserva di carburante per due mesi.

Le richieste degli automobilisti per la libertà di circolazione, che si concretizzeranno nella «Giornata dell'automobile» indetta per il 14 dal RACI e dal settimanale « L'automobile », tenuti presenti i dati predetti trovano ancora maggiore fondamento.

Le amministrative di domenica scorsa

Prevalenza dei social-comunisti in 547 e dei democristiani in 504 comuni

ROMA, 3 aprile.

Ecco il riepilogo dei risultati provvisori delle elezioni amministrative di domenica scorsa per 1334 comuni dei 1560 in cui si è votato: *Partito d'Azione:* seggi 25, comuni zero; *Comunisti:* seggi 865, comuni 46; *Democristiani:* seggi 8894, comuni 504; *Democrazia italiana:* seggi 18, comuni 1; *Democrazia del lavoro:* seggi 295 comuni 16; *Liberali:* seggi 345, comuni 20; *Repubblicani:* seggi 176, comuni 7; *Socialisti:* seggi 884, comuni 39; *Uomo Qualunque:* seggi 82, comuni 3; *Combattenti e reduci:* seggi 251, comuni 16; *Partiti o gruppi locali:* seggi 707 comuni 44; *Concentrazione centro:* seggi 1046, comuni 54; *Concentrazione destra:* seggi 323, comuni 13; *Concentrazione sinistra:* seggi 8434, comuni 462; *Indipendenti:* seggi 1760 comuni 96. — Totali: seggi attribuiti 24 105 comuni in cui si è avuta la maggioranza 1321; comuni in cui non si è avuta la prevalenza di alcun partito 13.

TREVISO, 3 aprile.

La definitiva ripartizione dei seggi nel nuovo consiglio comunale eletto domenica 31 marzo è la seguente: democratici cristiani 18; comunisti 7; socialisti 7; partito repubblicano italiano 5; liberali 2; Partito d'Azione 1.

Giornalisti italiani in visita a Cracovia

CRACOVIA, 3 aprile.

Il gruppo dei giornalisti italiani in visita in Polonia è giunto a Cracovia. culazioni individuando i principali re- nazionale, l'esposizione « Kosciuszko », il palazzo reale ed il palazzo della stampa. In serata essi hanno assistito ad una rappresentazione al teatro comunale della città.

Radiodiscorso del Pontefice all'Arcidiocesi di Barcellona

CITTA' DEL VATICANO, 3 aprile.

Domenica alle ore 11.30 il Santo Padre trasmetterà un radio messaggio all'Arcidiocesi di Barcellona in occasione del Congresso catechistico che vi si svolge in questi giorni e al quale partecipano 80 mila persone.

Il radio messaggio che il Santo Padre rivolgerà domani giovedì alle 17.30 al mondo, sul grave problema dell'alimentazione, durerà circa mezz'ora e sarà trasmesso dalla radio vaticana sulle consuete onde corte e sull'onda media di metri 222. La «Rai» ritrasmetterà il messaggio in rete nazionale.

La missione italiana in Eritrea rimpatrierà prossimamente

ROMA, 3 aprile.

Verso il 10 corrente, con il primo mezzo aereo disponibile, rientrerà in Italia la missione italiana, composta del Direttore generale agli affari politici, del ministero delle Colonie, del I. Segretario Mario Conti del ministero degli affari esteri e di altri esperti, che si era recata in Eritrea per indagini di natura economica e per studiare la situazione della popolazione italiana nella colonia.

Un servizio di piroscafi Italia-Inghilterra è già in funzione

GENOVA, 3 aprile.

Per il 10 corrente è atteso il primo piroscafo delle « Curreliline di Leth » che inizierà viaggi regolari con l'Italia da e per Londra. Esso farà scalo a Livorno e successivamente a Genova. In questo viaggio caricherà merci varie per Londra.

Gli esponenti della sinistra liberale riaffermando la loro volontà repubblicana e democratica escono dal Partito

Non sarà permesso che le manifestazioni di reduci possano compromettere la campagna elettorale

ROMA, 3 aprile

Gli esponenti della sinistra liberale hanno inviato alla giunta esecutiva centrale del P.L.I. una lettera con la quale rassegnano le loro dimissioni dal Partito intendendo con tale atto assicurare al gruppo una distinta libertà d'azione politica.

La lettera lamenta il continuo rinvio del congresso nazionale più volte richiesto come indispensabile per dare finalmente al Partito quella fisionomia che la lealtà politica impone ed aggiunge che fra la maggioranza del Partito, rappresentata dalla giunta, e la sinistra liberale non vi è più un linguaggio comune «La vostra posizione conservatrice vi conduceva logicamente alla difesa dell'istituto accentratore e autoritario della monarchia; la nostra al vagheggiamento di una repubblica che vorremmo liberale e democratica»

Dopo aver affermato che l'Unione democratica nazionale presentata al Paese come un'alleanza delle forze di centro «non trasforma con il prestigio di quattro nomi, sia pur diversamente illustri, quelle che sono le forze effettive che lo compongono poichè il nuovo raggruppamento rimane improntato di quello spirito di destra che le caratterizza senza alcun equivoco» i firmatari della lettera concludono dichiarando che nell'allontanarsi credono di compiere un dovere di fronte al Partito ed al Paese.

La lettera reca le firme dei seguenti rappresentanti delle varie regioni: Franco Antonicelli, Antonio Calvi, Ernesto Cattaneo, Marcello Falconi, Giorgio Granata, Paolo Greco Felice Ippolito, Fernando Isabella Fausto Lanzillo, Enrico Martino, Vincenzo Massabò, Eugenio Morandi, Gabriele Pepe, Claudio Salmoni, Enrico Scialoja, Mario Tanci, Vittorio Santoli, Gabriele Lavaggi.

Perdura negli ambienti politici il movimento per le concentrazioni e continua il lavoro per dare un contenuto all'Unione nazionale democratica ancora da costruire nelle sostanziali adesioni e nelle concrete formulazioni programmatiche.

Nella Democrazia del lavoro continuano le perplessità e le riunioni si succedono. La corrente che fa capo all'on. Molè, se ufficialmente è sembrato aver data la sua adesione l'"Unione stessa per disciplina di partito, è ancora in fermento. Tanto più che la giornata odierna parrebbe aver dato nuovamente corpo all'altra concentrazione, nettamente repubblicana, per la quale si assicura che il Partito repubblicano rivedendo le sue primitive decisioni, starebbe per dar vita divenendone, come si era da principio auspicato, il fulcro fondamentale

Contatti a questo scopo vi sarebbero stati tra La Malfa, Pacciardi ed alcuni esponenti della sinistra repubblicana del Partito liberale che hanno lasciato il Partito stesso. Intanto alla Democrazia del lavoro continuano a giungere proteste per la unione coi liberali. Fra i vecchi uomini politici dell'Unione democratica nazionale corrono scambi di vedute in quanto anche fra loro gli avvenimenti di questi giorni non hanno evitato delle ripercussioni. Non è improbabile qualche messa a punto programmatica di qualcuno di essi in sede di comunicazione pubblica agli elettori della propria circoscrizione.

La questione dell'ordine pubblico in seguito agli incidenti di Napoli, di Bari e delle altre località pugliesi viene vista senza eccessiva preoccupazione dagli organi preposti alla tutela dell'ordine del ministero dell'Interno. Qualsiasi movimento dei reduci — apprende l'« Ansa » — sarà tenuto in considerazione solo per quanto riflette necessità e bisogni di benemeriti soldati della Patria ma non sarà mai ammesso e permesso che le loro manifestazioni possano compromettere la campagna elettorale in corso e soprattutto l'altra imminente per la Costituente.

Disposizioni tributarie per gli artigiani

ROMA, 3 aprile

Il ministero delle Finanze comunica:

Accogliendo il voto ripetutamente espresso dalle categorie interessate, il ministro delle Finanze ha impartito disposizioni agli uffici finanziari per la classificazione in categoria C.1 dei redditi dipendenti da attività artigiane.

La classificazione si basa sui seguenti elementi: a) che il reddito derivi prevalentemente dal lavoro del titolare e dei suoi familiari; b) che l'impiego di capitale risulti limitato a quello necessario per l'acquisto degli attrezzi, macchinari, merci e materie prime occorrenti per la lavorazione su ordinazione della clientela e non si estenda in parti rilevanti alla produzione di manufatti commerciati per conto dell'azienda; c) che nel caso di coesistenza della duplice attività artigiana commerciale o industriale, in casi eccezionali, può farsi luogo alla discriminazione del reddito complessivo per attribuirne una quota in categoria B) e l'altra in categoria C 1); d) che nell'azienda non siano addette con carattere continuativo, più di 4 persone comprese quelle di famiglia ed esclusi gli apprendisti.

Le nuove disposizioni avranno effetto su iniziativa dei competenti uffici dal 1 luglio 1944 nei centro sud e dal 1 gennaio 1945 nell'Alta Italia

Breve rinvio del Congresso democristiano

ROMA, 3 aprile

L'ufficio stampa del Partito della democrazia cristiana comunica: «Su richiesta di vari comitati provinciali, i quali impegnati nelle elezioni amministrative non hanno potuto completare in tempo il lavoro preparatorio del congresso, la direzione della Democrazia cristiana ha consentito a una breve dilazione del congresso stesso fissandone la data nei giorni 24, 25, 26 e 27 aprile p. v. Anche il Consiglio nazionale del Partito, che era stato convocato per il giorno 11 corrente alle ore 9 in piazza del Gesù, è stato rinviato alla stessa ora del giorno 13 aprile p. v »

Il trattato anglo - egiziano

Bevin sarà a capo della delegazione britannica

LONDRA, 3 aprile.

(Reuter) - L'annuncio che il ministro degli Esteri Bevin sarà a capo della Delegazione britannica che si recherà in Egitto per le trattative relative alla revisione del trattato anglo-egiziano è stato appreso con grande soddisfazione negli ambienti laburisti. Si ritiene infatti che Bevin con la sua influenza personale potrà raggiungere una soluzione soddisfacente assai prima di quanto sarebbe stato possibile in sua assenza.

Negli ambienti conservatori vi è una certa divergenza di opinioni. Mentre alcuni esprimono in termini prudenti la loro approvazione per la decisione di Bevin, altri ritengono che sarebbe stato meglio se fosse stata la delegazione egiziana a recarsi a Londra. In generale, comunque, negli ambienti parlamentari l'annuncio viene considerato come un indizio della speranza del Governo per una sollecita ed amichevole revisione del trattato.

Il Presidente della Repubblica francese durerà in carica sette anni

LONDRA, 3 aprile

(Reuter) Radio Parigi informa che la commissione dell'Assemblea costituente francese incaricata di preparare la nuova costituzione ha deciso che il Presidente della Repubblica resti in carica sette anni e sia eletto pubblicamente dall'assemblea. A rendere valido il voto occorre una maggioranza di due terzi

Tale provvedimento sarà presentato fra breve all'Assemblea per l'approvazione finale. Il dibattito sulla nuova costituzione avrà inizio il 9 aprile.

Churchill sarà ospite del Governo portoghese

LISBONA, 3 aprile.

Viene annunciato negli ambienti ufficiali di Lisbona che dopo Pasqua Winston Churchill visiterà il Portogallo in qualità di ospite del Governo portoghese. In tale occasione gli verrà conferita la laurea ad honorem dalla università di Coimbra.

Il col. Robertson precisa la posizione degli appartenenti alla Polizia Civile

Il C.L.N. di Gorizia protesta energicamente contro alcune affermazioni del Maresc. Tito

TRIESTE, 3 aprile.

(Ansa) - Il col. Robertson, ufficiale per gli affari civili del G.M.A. ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa che esperite indagini in merito a 38 appartenenti alla polizia civile della Venezia Giulia i cui nomi erano stati indicati da fonte jugoslava come quelli di ex fascisti, si è potuto accertare che di essi 13 non avevano mai fatto parte della polizia stessa, cinque avevano dato le dimissioni o erano stati licenziati prima della presentazione della protesta e gli altri si trovevano nelle seguenti condizioni: nessuna prova contro quattordici, molti dei quali erano antichi soldati di Tito, membri della difesa popolare comunista o impegnati con le forze alleate durante la lotta di liberazione in Italia Inchiesta in corso per i rimanenti sei, tre dei quali saranno probabilmente riconosciuti innocenti. Tutto ciò — ha detto il col. Robertson — ha procurato molto lavoro non necessario.

In un'altra dichiarazione da lui fatta, lo stesso col. Robertson ha ammonito tutte le organizzazioni politiche a non contravvenire alle disposizioni di cui ai proclami del Governo Militare Alleato perchè ciò non sarebbe tollerato.

Si apprende a seguito di una notizia precedentemente diffusa che sul Monte Calvario, che sovrasta Gorizia, vi è un vero e proprio traffico di materiale bellico e armi da parte di irregolari titini. Su un pennone vicino al monumento che sorge sulla sommità del monte sventola tuttora la bandiera slovena con la stella rossa.

La notte tra il 2 e il 3 aprile un apparecchio alleato ha incrociato per circa tre ore sopra il cielo della zona A, costeggiando continuamente la linea Morgan. Il fatto, assieme ad una prova delle sirene effettuata a Gorizia lunedì scorso, è vivamente commentato.

Alla conferenza stampa odierna, il governatore di Gorizia maggiore Long ha dichiarato che vi sono 170 persone arrestate durante le ultime manifestazioni i cui casi devono venire ancora esaminati.

Il C.L.N. di Gorizia ha inviato il seguente telegramma al Governo Militare Alleato di Trieste: «Gorizia è profondamente sdegnata per discorso Maresciallo Tito affermante che spontanee plebiscitarie manifestazioni di italianità che al mondo confermarono autentico carattere nazionale Gorizia e città sorelle sarebbero state inscenate da fascisti giunti con treni e automezzi da provincie vicine. Popolazione intera, senza distinzione di razza, testimonia che non una sola persona estranea entrò in città per partecipare manifestazioni italianità composta esclusivamente residenti e guidata da autentici combattenti libertà Altrettanto menzognera è affermazione circa presenza provincia bande terroristiche italiane. Nell'interesse pace e fratellanza popolo gravemente compromessa da siffatte campagne menzognere stile hitleriano rivolgiamo vivissimo appello Governo Alleato perchè ristabilisca verità smentendo ufficialmente calunniose affermazioni »

Analogo telegramma è stato inviato dal C.L.N al ministro degli Esteri a Roma affinchè egli elevi una vibrante protesta in competente sede internazionale contro siffatti deleteri sistemi che sono di ostacolo alla auspicata pacificazione degli animi.

Militari italiani che rimpatrieranno dall'India sono attesi a Napoli

NAPOLI, 3 aprile.

Alcuni piroscafi approderanno a Napoli nel mese di aprile per sbarcarvi ex prigionieri italiani reduci dai campi di concentramento. La maggior parte dei rimpatriandi proviene dall'Inghilterra e dal Medio Oriente ma vi sono compresi anche 9500 ufficiali e militari di ritorno dalle Indie.

Gli arrivi sono previsti per il 14, 16 e 26 c. m.

Candidato comunista assassinato in Calabria

REGGIO CALABRIA, 3 aprile.

Nelle primissime ore di questa mattina presso il ponte Sant'Agata è stato rinvenuto crivellato da colpi di pistola e da pugnalate il cadavere dell'ex segretario della sezione della Camera del Lavoro del rione Ravagnese, Natale Prattico di anni 33, elettricista. Il Prattico era candidato per le elezioni del giorno 7 nella lista del Partito comunista.

Il banditismo siciliano perde tre rari esemplari

PALERMO, 3 aprile.

Prosegue intensa la repressione del banditismo in Sicilia. Ad Altavilla Milicia, sono stati catturati due pericolosi banditi: Lo Buono e Giovenco, ultimi superstiti di una famigerata associazione a delinquere. Nuovi altri malfattori sono stati arrestati dai nuclei mobili della polizia a Leonforte Favara e a Tortorici. Si ha notizia inoltre che su segnalazione dell'Ispettorato generale di P. S. della Sicilia, è stato arrestato a Milano il bandito Daniele Starnaiuolo già appartenente alla banda Rindone e autore di gravissimi delitti.

Il processo di Norimberga

Dopo Ribbentrop tocca ora a Keitel

NORIMBERGA, 3 aprile.

Dopo una breve seduta della Corte in camera di consiglio, si è concluso stamane a Norimberga il caso Ribbentrop. Dichiarando nuovamente aperta l'udienza dopo la breve sospensione, il Presidente ha dichiarato che 122 dei 300 documenti presentati dalla difesa dell'ex ministro degli Esteri venivano accolti.

Si è iniziata subito dopo la trattazione del caso del maresciallo Wilhelm Keitel, comandante supremo della Wehrmacht dal 1939. L'imputato, cui sono addebitati tutti i quattro capi d'accusa, deve rispondere della complicità negli ordini di Hitler per l'uccisione dei membri dei Comandi alleati. Keitel, in divisa della Wehrmacht, prende posto nel banco dei testi per fare la sua deposizione.

Con voce sorda egli dà i particolari della sua brillante carriera. «Come soldato assumo la piena responsabilità di quanto ho fatto. Sono lieto di avere la possibilità di affermarlo davanti al popolo tedesco ». Quindi tenta di giustificare l'esercito tedesco per i suoi eccessi. Keitel ha poi dichiarato che tutti gli ordini attribuitigli dall'accusatore erano in effetti ordini di Hitler « basati sulla volontà di Hitler ».

«Avrei voluto evitare di diramare questi ordini — egli ha detto — ma quando il Fuehrer aveva preso una decisione definitiva a me non restava che eseguirla».

Keitel ha poi negato di essere stato «un generale politico» ed ha detto delle sue gravi preoccupazioni che le «SS» potessero divenire «un esercito nell'esercito» con scopi differenti da quelli della Wehrmacht.

Parlando delle conversazioni tenute a Berchtesgaden, in cui fu decisa la sorte dell'Austria, Keitel ha ammesso che Hitler lo chiamò nella sala della conferenza insieme ad altri due rappresentanti della Wehrmacht «per intimidire Schuschnigg». «Tuttavia — egli ha aggiunto — noi non facemmo che sedere nell'anticamera. Non ci fu detta una parola circa quello che realmente si preparava, nè ricevemmo alcuna direttiva ».

Criminale giapponese giustiziato a Manila

NEW YORK, 3 aprile.

Si apprende da Manila che il generale Masaharu Homma ex comandante supremo giapponese delle Filippine, è stato giustiziato ieri.

La pace che tarda

L'orizzonte internazionale è oscuro: il barometro non segna ancora tempesta, ma accusa minacciose depressioni. Dall'Indonesia al Mediterraneo, dalla Manciuria al Golfo Persico, dovunque le zone di influenza delle Nazioni che persistono a definirsi Unite, prendono contatto, ivi i punti d'attrito si moltiplicano e la risoluzione dei problemi vengono aggiornate, solo per evitare pericolosi surriscaldamenti

Nel gioco serrato, al disopra dell'interesse per territori o risorse, per vie d'accesso o di sbocco, complicato da fattori strategici e di prestigio, si delinea una posta formidabile: la supremazia mondiale.

Noi europei, noi italiani, vi assistiamo col fiato sospeso, estranei ed impotenti, fra il dubbio e il conforto di apprendere che da entrambe le parti vi è una specie di emulazione nell'allentare le tensioni, nell'ammorbidire gli urti, forse perchè la realtà è più forte dei propositi e dei reconditi divisamenti.

Situata nel centro dell'area che potrebbe divenire ciclonica, l'Europa giace, straziata e miserabile, esigua appendice geografica del continente eurasico, protesa come una mano contratta e paralitica verso l'oceano che le arreca, con la benefica corrente del Golfo, i soccorsi dell'UNRRA. Dalla guerra, tutta l'Europa continentale è uscita disfatta: essa ha perduto il suo predominio politico, economico e culturale; ha disintegrato il suo potenziale industriale e militare.

Ebbene, in queste tragiche condizioni, un diffuso conformismo a pregiudizi correnti, a tradizioni radicate in uno storicismo convenzionale e statico, fa sì che si trovi naturale che l'Europa venga nuovamente decomposta nei 33 e più Stati in cui fu suddivisa dal Trattato di Versailles. In uno spazio che, nella sua massima diagonale, può venir sorvolato in meno di sei ore, si verrebbe riprodurre un mosaico discorde di nazioni ripiegate su sè stesse, incapaci di vita autonoma, gelose e diffidenti l'una dell'altra, sature ancora degli odii sprigionati dalla guerra, rivali nei commerci, nella corsa all'accaparramento delle materie prime, nel disputarsi le alleanze, costrette a deformare il naturale sviluppo delle proprie economie per adeguarle alle esigenze dei «sacri egoismi».

E' evidente che oggi l'Italia non può attenersi se non a una politica di neutralità, dovunque le relazioni fra le potenze si pongano in termini di rapporti di forza. La sua efficienza militare è nulla; il suo apparato economico - industriale disorganizzato; le sue finanze esauste; la situazione alimentare precaria, se non disperata.

Farsi trascinare nell'ingranaggio di blocchi o di sistemi in antagonismo, equivarrebbe a uscirne stritolati.

* * *

La pace, annunziata per aprile, non si farà. E non si farà neppure quel « modus vivendi » provvisorio, progettato in talune sfere americane, che avrebbe dovuto sostituire l'odierno regime armistiziale, il quale, pur denicotizzato, limita e condiziona la nostra iniziativa politica. L'Italia potrebbe esplicarne una sola, che nessuno oserebbe contestare: quella di promuovere la solidarietà fra i popoli europei. E ciò, per essa, coinciderebbe anche col proprio interesse

La Francia ha già fornito l'esempio, inserendo nella Costituzione della IV Repubblica, una dichiarazione con la quale si afferma pronta a rinunciare a parte della propria sovranità nazionale, a condizioni di reciprocità verso gli altri Stati.

Restringere volontariamente la propria sovranità, non significa abdicare alla propria invidualità storica e spirituale, divorziare dalle consuetudini e dalle tradizioni. Le due più antiche democrazie, la Svizzera e l'Americana, sono una convivenza di stirpi costumi e mentalità diverse, che ha resistito e resiste ad ogni velleità di dissociazione.

Molti invece, ancor impigliati nelle ideologie e nell'angusta visione dei particolarismi nazionali, obbiettano che l'unione europea è una utopia. Tale invero rimarrà finchè gli uomini non comincino a credere in essa. Ed è singolare che manchino ancora i presupposti morali, quando invece non difettano quelli politici ed economici.

Se agli scettici è difficile chiedere un atto di fede, vi è proprio la considerazione obbiettiva della realtà attuale, che dovrebbe aprir loro gli occhi, di quella realtà che idolatrano senza tuttavia affrontarla nelle sue ferree proposizioni: può l'Europa risorgere, può l'Italia vivere all'infuori della solidarietà? Un'Europa disunita è un assurdo biologico.

Ecco quello che appariva un'utopia diventare una condizione esistenziale, da cui nessuno può evadere senza riprecipitare nel caos.

L'instabilità, il disagio, l'angoscia di un domani insicuro, possono convertirsi in impulsi irresistibili, i quali partendo dalle masse, dall'uomo comune ed anonimo, dai ceti dei lavoratori e degli intellettuali, da tutti coloro che le guerre hanno pagato col sangue e con gli averi, senza ritrarne che lutti e infinite miserie, porranno i governanti di fronte alla esigenza di una pace stabilmente assisa sulla unione dei popoli europei. Essa respingerà per sempre il miraggio della potenza fondata sull'asservimento, come le lusinghe di un fallace benessere eretto sull'uniformità.

G. Comessatti

Cronaca Provinciale

PORDENONE

Un caduto per la libertà

I anniversario della morte di Mario Palazzin (Gracco)

Ricorre oggi, 4 aprile, il primo anniversario della morte del partigiano Mario Palazzin (Gracco)

Nei fascisti e nei tedeschi vedeva l'oppressione, la barbarie e la distruzione d'Italia. Salì in montagna nelle file della gloriosa Divisione «Garibaldi Natisone» nel giugno 1944 e con entusiasmo ognor più vivo combattè contro i tedeschi e i fascisti I rastrellamenti del settembre1944 non fiaccarono la sua fede ed i combattenti che seguirono lo trovarono sempre in prima fila Nel durissimo inverno, quando la fame ed il freddo si aggiungevano ai combattimenti fu di esempio ai compagni nell'accettare e superare con animo lieto e virile ogni sacrificio.

Venne fatto prigioniero nel gennaio 1945 a Bukova e dopo aver sofferto maltrattamenti e sevizie nel carcere, venne fucilato a Loqua il 4 aprile 1945, assieme ad altri compagni. Uno dei fucilati, scappato per miracolo alla morte, riferì poi l'eroico contegno tenuto dal partigiano Gracco di fronte a coloro che lo fucilavano, i quali sfogarono i loro istinti barbarici e selvaggi, seviziando il cadavere

Morì sereno e conscio che la sua vita, unita a quella di tutti coloro che combatterono e morirono per la libertà dei popoli, non veniva data invano. Spetta ai vivi ora far sì che la libertà non sia una parola vana

Gloria eterna ai Caduti per la liberazione.

Riunione degli impiegati disoccupati

L'Ufficio del Lavoro invita tutti gli impiegati e le impiegate disoccupati alla riunione che sarà tenuta questa sera, giovedì, alle ore 17, presso la Casa del Popolo e nel corso della quale saranno date importanti comunicazioni.

Commissariato alloggi

Il Commissario Governativo per gli alloggi invita nel suo ufficio (piazza del Moto 14), per le ore 17 di sabato prossimo, 6 aprile, tutti coloro che hanno ricevuto ordine di sfratto e non sono stati ancora sistemati in altra abitazione.

Riunione dei dipendenti dell'arte bianca

Questa sera, giovedì, alle ore 17, nella sala della trattoria «Alla Ferrata» in viale Gorizia avrà luogo una riunione del Sindacato dell'arte bianca alla quale interverrà il Segretario della Camera Mandamentale del lavoro. Data l'importanza e l'attualità dei problemi che saranno esposti e discussi, si raccomanda a tutti i lavoratori dei pastifici, dei forni e dei molini dimoranti nella città e nei paesi della zona di intervenire.

Offerte all'Asilo

Per onorare la memoria del compianto Emanuele Tallon, hanno offerto all'Asilo Infantile: L. 300 Pia e ing. Arrigo Tallon; 100 Laura Baschiera; 1000 impiegati della S. A. Fornaci di Rasiano.

Sulle scene del «Verdi»

Le recite di Micheluzzi

Ieri sera, dopo alcuni anni di assenza, la simpatica Compagnia veneta dei fratelli Micheluzzi è ritornata sulle scene del nostro massimo presentandosi con una ripresa della vecchia ma sempre bella commedia di Gallina «Zente refada» che ha avuto una felicissima interpretazione in Carlo Micheluzzi, nella Seglin, nella Carli e negli altri ottimi elementi. Molti applausi e viva la soddisfazione del pubblico per questa serena parentesi di prosa nostrana.

Per la seconda ed ultima rappresentazione, che avrà luogo stasera, giovedì, alle ore 20.45, avremo una novità: «Niobe» (La statua vivente), tre atti brillanti di A. Paulthon.

SPORT

I risultati della S. P.

Le operazioni elettorali e varie altre contingenze hanno causato rinvii nelle partite del campionato Sezione Propaganda parte delle quali hanno però avuto regolare svolgimento. Fra i risultati degni di nota quello di Casarsa per il passo dell'Arzene candidato alla vittoria del girone.

Ecco le cifre dei punteggi: GIRONE A: a Sacile: Sacile B - Don Bosco 3-1; a Vigonovo: Vigonovo-Porcia 1-1. GIRONE B: a Casarsa: Casarsa B - Arzene 3-2; a Valvasone: Valvasone - Zoppola B rinviata per accordo fra le due società. GIRONE C: ad Aviano: Aviano B - Maniago sospesa per le elezioni; a Maniago libero: Maniago Libero - Marsure 2-0

La ripresa del pugilato

Il tanto atteso e più volte annunciato confronto pugilistico fra l'ex campione dei mosca Cattaneo e l'udinese Molinaro avrà luogo domenica prossima, 7 aprile, al Teatro Estivo nel quadro di un'importante riunione che comprende anche una serie di attraenti confronti fra dilettanti di Udine, Gorizia e Pordenone quali i due Busetto, Zambon, Rossi, Serman, Serra, Riva, Verona, Pasquarelli, Del Pin, Kessermann, ecc. La riunione come le precedenti, sarà organizzata dall'Ass. Pugilistica Pordenonese ciò che garantisce la maggior serietà ed accuratezza.

SACILE

Quanti voti hanno ottenuto i singoli candidati

Diamo i risultati numerici delle elezioni amministrative svoltesi domenica scorsa nella nostra città: Elettori iscritti N. 7111; votanti 5712; percentuale 83%. Considerato tuttavia che fra i non votanti figurano molti elettori irreperibili o assenti, la percentuale reale dei presenti sale al 90%, in prevalenza donne. La graduatoria dei voti è la seguente: Lista socialista-comunista-azionista-repubblicana: Cazorzi Antonio 3033; De Sandro Guido 3006; Rodolfi Livio 2933; Liberali Ciro 2916; Triandantasio Domenico 2885; Poletto Ferruccio 2865; Rivaletto Antonio 2861; Ortolan Francesco 2860; Ruoso Gino 2842; Ditali Ugo 2836; Busetto Gio Batta 2830; Giacomel Alberto 2828; Spagnol Antonio 2825; Michelin Mario 2825; Sandrin Francesco 2823; Vicenzotto Umberto 2823; De Nardi Angelo 2823; Bet Egidio 2821; Bortolin Evelina 2817; Zanini Carlo 2817; Pegolo Ida 2806; Camillotti Tullio 2792; Zorzetto Antonio 2789; Meneghini Zoilo 2763. Della lista democristiana entrano in minoranza nel Consiglio Comunale: Montanari Gio Batta 2250; Giol Flavio 2180; Carlot Giovanni 2167; Pizzutel Nicola 2163; Vendruscolo Pietro 2151; Della Valentina Amedeo 2150: La lista degli indipendenti ha riportato un massimo di 480 col suo capolista; quindi nessuno indipendente entra a far parte del Consiglio.

Nella prima seduta del Consiglio saranno esaminate le condizioni di eleggibilità di ciascun eletto. Qualora qualche membro dovesse, a tenore di legge, essere escluso verrà sostituito col candidato che ha riportato il maggior numero di voti dopo i primi trenta. Successivamente il Consiglio sceglierà per votazione segreta il Sindaco, i quattro assessori effettivi e i due assessori supplenti che dovranno comporre la Giunta Municipale.

Beneficenza

In occasione dei funerali del compianto giovane Tullio Fop sono state fatte alle S. Vincenzo de' Paoli offerte per complessive L. 1895.

CODROIPO

Incontro di calcio

L'atteso incontro di calcio tra la squadra di S Lorenzo di Sedegliano e quella del F.d.G. di S. Odorico, ha fatto accorrere sul campo di quest'ultima una gran folla di tifosi. Le due squadre sono scese in campo con le seguenti formazioni:

U. S. Lorentina: Zanon; Bello, Trevisan; Chiesa, Misson, Castellazzi; Tumini, Baruzzini, Trevisan II. Sattolo.

F.d.G. S. Odorico: Pecile; Beano II, Masotti; Zuliani I, Zuliani II. Beano I; Bombarda, Mungazzi, Tonini, Marcolini, Mestroni.

Sin dall'inizio i Sant'Odorichesi si sono dimostrati più veloci e compatti nel gioco d'assieme. Al 30, si ha la prima rete del F.d.G. S. Odorico per merito di Mestroni, che usufruendo dell'incertezza del portiere avversario riusciva con un brillante tiro d'angolo a violare la porta avversaria. Si ha subito una lieve ripresa dei Lorentini, però le loro azioni rimangono sempre infruttuose La ripresa vede di nuovo per i primi quindici minuti di gioco, i Sant'Odorichesi portarsi minacciosi sotto la porta avversaria e concretare di nuovo al 2' e al 6' per opera di Menegazzi e Mestroni. In seguito i rosso-blu subiscono per un breve periodo la pressione avversaria che riesce a segnare il punto d'onore al 31'. Questo punto assegnato loro troppo facilmente dall'arbitro, ha fatto nascere un po' di tafferuglio tra giocatori e tifosi che però è stato subito frenato, e il gioco ha ripreso calmo sino alla fine. La partita si è conclusa così con la vittoria del F.d.G. S. Odorico per 3 a 1.

LATISANA

Gli scrutinatori

Con deliberazione della Giunta Comunale e del Sindaco sono stati nominati nelle sette sezioni i seguenti scrutatori:

II Sezione (Istituto Tecnico, via Rocca): Simonin Luigi fu Pasquale; Moretti Bruno; La Manna Antonio; Orlandi Giuseppe; Castellarin Milo.

II Sezione (Scuole Elementari): Dazzan Angelo; Rossi Luigi fu Giovanni; Carraro Ferruccio; Cecchini Angelo; Samueli Remigio.

III Sezione (Scuole Elementari): Mero Domenico; Morello Giuseppe; Piacentini Catullo; Frattolin Italo; Samueli Paolo.

IV Sezione (Latisanotta, Scuole Elementari): Buffon Giacomo fu Luigi; Fantin Davide; Zanelli dott. Lino; Centis Giacomo; Zaccolo Angelo.

V Sezione (Gorgo, Scuole Elementari): Fabbroni Achille di Giuseppe; Buffon Antonio fu Luigi; Monis Umberto; Paolini Mario; Cassan Luigi.

VI Sezione (Pertegada, Scuole Elementari): Zaccolo Giacomo; Valvason Luigi; Bianchini Silvio; Zecchini Carlo. Milan Guglielmo.

VII Sezione (Scuole Elementari Lignano): Vanello Gioacchino; Valeri Romeo; Bonafè Gioberto. Comisso Erminio; Marin Angelo.

Conferenza dell'U.D.I.

Domenica scorsa alle ore 15 nella sala del C.L.N. la signorina Negro Ernestina del Comitato provinviale della Unione Donne Italiane ha tenuto una conferenza alle donne latisanesi. Presentata dalla segretaria della sezione locale l'oratrice ha spiegato le ragioni che devono spingere la donna nella lotta politica con gli stessi diritti dell'uomo. Il voto è un riconoscimento dei diritti della donna. Ed è indispensabile, ha detto, che quel voto sia dato a quei partiti che cercano di incanalare il popolo nella via della resurrezione a quei partiti che sono decisamente contro il fascismo e la monarchia

Un partito onesto, un partito del popolo deve essere contro la monarchia intorno alla quale si coagulano tutte le forze della reazione. Memori della esperienza passata, dei nostri morti, di tutte le rovine e le miserie del presente e del passato, ha aggiunto, dovete, o donne, votare perchè alla direzione del Governo vadano le forze del lavoro.

Le donne dell'U.D.I. proprio perchè sono profondamente religiose vogliono che la religione sia al disopra delle competizioni dei partiti i quali debbono trattare delle questioni economiche e sociali e alle quali questioni pure le donne devono nell'interesse loro, dei loro figli della loro famiglia, prender parte e portare il loro contributo e la loro esperienza.

L'oratrice ha concluso la sua conferenza invitando le donne a votare, tutte, con la massima serietà e augurando che la partecipazione della donna alla vita politica non finisca con il voto ma anzi cominci con esso.

Il premio di acceleramento dei lavori di riparazione

Con disposizione di un recente decreto legislativo luogotenenziale in luogo del termine fissato dall'ultimo comma dell'art. 12 del decreto legislativo 9 giugno 1945 n. 305, è assegnato il nuovo termine del 31 ottobre 1946 per il conseguimento del premio di acceleramento dei lavori di riparazione eseguiti a cura dei proprietari.

Palmanova

I comizi politici

La campagna elettorale dei vari partiti si è fatta più intensa in questi ultimi giorni che precedono la consultazione elettorale di domenica 7 aprile, giorno in cui i cittadini sono chiamati a scegliersi il nuovo Consiglio comunale. Sono state presentate a Palmanova due liste: una della Concentrazione repubblicana socialcomunista ed una della Democrazia Cristiana che include pure qualche indipendente.

Dopo la conferenza dell'avv. Tessitori di domenica u. s. che ha parlato al «Garibaldi» per i democristiani, ieri sera è stata la volta di Ernestina Negro che, nella sala delle adunanze in Municipio, per l'Udi provinciale si è rivolta ad un folto uditorio in maggioranza femminile, interessandolo ai vari problemi che riflettono la donna, ai nuovi compiti che le si pongono ed alla nuova individualità che viene acquistando nel l'esercizio dei diritti politici, tutto con particolare riferimento alle imminenti elezioni amministrative.

Oggi a Jalmicco alle 20,30 il rag. Giovanni Nigris, per la Concentrazione repubblicana, parlerà sul tema: «Il Comune al popolo».

Infine, sabato 6 alle 10.30 in località che verrà successivamente precisata, l'on. dott. Ernesto Piemonte, Segretario Provinciale della Federazione Socialista di Udine, da poco rientrato in Italia dall'esilio, chiuderà l'attuale campagna elettorale. Tema: «I socialisti e il Comune».

Domenica 7 corr. dopo venti e più anni Palmanova vivrà, nell'ordine e nella cosciente disciplina, la sua prima giornata elettorale.

Vaccinazione antivaiolosa

Facendo seguito ad analoghe disposizioni prefettizie, è stata disposta la vaccinazione antivaiolosa nel territorio del Comune Sono tenuti a subirla: tutto il personale di assistenza ospedaliera, gli addetti ai servizi ed agli esercizi pubblici di qualunque genere o che hanno attinenza col pubblico, e pertanto: barbieri, commercianti, negozianti, camerieri, ecc. Le iniezioni si praticano presso l'Ambulatorio Comunale ogni giorno dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

Gli inadempienti sono passibili delle penalità previste in tal caso dal Testo Unico della legge sanitaria.

Per gli alunni delle varie scuole è stato disposto a parte con le direzioni dei singoli istituti di educazione

Distribuzione di caffè

E' in corso la distribuzione presso gli esercenti locali di grammi 40 di caffè «pro capite» al prezzo di lire 1070 al chilogrammo in seguito ad assegnazione della Sepral di Udine. Il prelevamento viene effettuato staccando dalla tessera dei generi vari il tagliando numero 17

Investimento mortale

Da 20 giorni Chiaruttini Ermanno, di 24 anni, da Tapogliano, godeva di una licenza presso la famiglia abitante appunto a Tapogliano; era reduce da ben 4 anni di prigionia. Il caso avverso ha voluto che domenica scorsa, mentre usciva in bicicletta in compagnia di alcuni amici, ad un incrocio stradale venisse a cozzare contro un autocarro Mentre i compagni riuscivano ad evitare l'urto, egli batteva in pieno contro la macchina e ne veniva travolto.

Raccolto dalla stessa macchina investitrice era trasportato d'urgenza al nostro Ospedale: ma a causa delle ferite, gravi e numerose, spirava durante il percorso

CERVIGNANO

Pro Cervignano-Edera 2-2

(*T. B.*) Una magnifica giornata di sole, un campo gremitissimo, un avversario di primo piano, sono i motivi che hanno dato alla partita il tono di grande avvenimento.

L'atteso confronto, per cui era in palio la 4.a poltrona, non ha deluso il numeroso pubblico. Alla maggior classe degli ospiti, i locali hanno opposto un gioco alla garibaldina, rimontando in modo ammirevole il vantaggio di due reti conseguito dagli ederini nei primi minuti di gioco. Sebbene i cervignanesi siano scesi in campo in formazione di ripiego, hanno tenuto sotto il loro controllo per due terzi della partita la volitiva squadra dell'Edera e se vogliamo essere obiettivi, con un po' di maggior fortuna avrebbero potuto conquistare il punteggio pieno.

Tutti i rossi meritano citazione, ma una speciale lode vada ai bravi Puntin e Reghiz, due elementi che vanno migliorando partita per partita, a Tolloi e Rigonat I i marcatori della squadra e infine al tecnico Pizzignach. L'Edera si è dimostrata una squadra di classe. Degli uomini some Caproni, Maran e del velocissimo Padovan fanno pesare la loro classe.

Un elogio vada pure all'arbitro Piemonte di Monfalcone che con la sua oculatezza ha saputo portare a termine l'incontro senza commenti di sorte.

Ecco la cronaca delle reti: al 5' Maran da circa 30 metri sorprendeva il giovanissimo Snider e segnava il primo punto per l'Edera. Qualche minuto dopo e cioè al 10 Gerzeli con un tiro a mezza altezza aumentava il vantaggio per la sua squadra. Reazione cervignanese e al 25 Rigonat I tutto solo davanti al portiere con un tiro raso terra diminuiva le distanze. Nel secondo tempo e precisamente al 30' Tolloi con un preciso colpo di testa segnava il meritato pareggio malgrado il vano tentativo del portiere ospite.

Tre calci d'angolo per il Cervignano e uno per l'Edera.

Cervignano: Snider; Toso, Puntin; Feghiz, Zelesnich, Rigonat II; Del Piccolo, Tolloi, Rigonat I, Pizzignach e Ballestra.

Edera: Baldassi; Taucer, Caproni; Valtareggi, Maran, Longo; Gerzeli, Presselli, Padovan, Cosolo. Sbisà.

PRECENICCO

Gara di calcio

Domenica scorsa sul campo del San Giorgio al Tagliamento, di fronte ad una folta cornice di pubblico, si è disputata la partita di calcio tra la squadra locale e la Brian di Precenicco, per la qualificazione al campionato Sezione Propaganda.

Le squadre hanno dimostrato poca coesione nei reparti e quindi la partita è risultata priva di ogni iniziativa tecnica. E questo dicasi per i ragazzi della Brian, che mai come oggi hanno stentato tanto per trovare la via del goal.

Quantunque la compagine di oltre Tagliamento fosse più granitica ed omogena con una mediana che merita gli elogi, e con una coppia di terzini sicuri del fatto loro, ha dovuto soccombere alla volontà degli uomini del capitano De Paolis, che erano fermamente decisi a vincere. E hanno vinto.

Echi di un efferato delitto

Alcuni agenti della Polizia Scientifica di Trieste, in collaborazione coi carabinieri, hanno arrestato in questi giorni ad Aquileia due complici, nell'efferato assassinio, e scopo di rapina, dell'orefice cervignanese Francesco Stermini.

Essi sono: Giordano Fratta fu Domenico di 40 anni, falegname, e Bruno Violin di Elpino di 31 anni.

San Giorgio di N.

Vaccinazioni antivaiolose obbligatorie

Il Sindaco, vista l'ordinanza Prefettizia in data 13 marzo 1946 sulla vaccinazione e rivaccinazione antivaiolosa allo scopo di evitare la comparsa del vaiolo in Provincia; Ordina:

1) Tutti i cittadini sono obbligati a sottoporsi a vaccinazione antivaiolosa anche se vaccinati precedentemente.

2) Sono esclusi da tale obbligo coloro i quali sono stati vaccinati o rivaccinati con esito positivo posteriormente all'anno 1941.

3) Saranno sottoposti alla vaccinazione anche coloro che furono vaccinati con esito negativo posteriormente all'anno 1941.

Gli inadempienti saranno puniti a norma di legge.

Le vaccinazioni verranno eseguite nell'ex casa Gil dall'Ufficiale Sanitario nei giorni seguenti:

3 e 8 aprile 1946 dalle ore 15 per soli uomini e bambini; 10 e 12 aprile dalle ore 15 per sole donne e bambine.

Lusinghiero debuto della filodrammatica

Domenica scorsa nella sala dell'ex casa Gil, la filodrammatica locale ha debuttato con l'ottimo lavoro «Dentro di noi» e la farsa «La buteghe dal barbir». Entrambi i lavori hanno riscosso il massimo successo e gli artisti sono stati applauditissimi dal folto pubblico intervenuto.

Auguriamo ai bravi dilettanti di rivederli prestissimo in altre commedie.

Affermazioni calcistiche

Nelle finali del campionato di Propaganda la squadra B ha riportato una schiacciante vittoria per ben cinque reti a zero contro la squadra del Morsano.

I locali hanno dominato per tutto il tempo di gioco imponendo la loro supremazia sia dal lato tecnico che combattivo.

Nell'ultimo incontro del girone di andata del campionato di 1. Divisione ad Aiello la 1 squadra senza soverchiamente impegnarsi ha chiuso a pareggio.

Nell'altro girone di propaganda la Folgore riportava una sconfitta da parte del Gonars perdendo per due a uno.

I ragazzi della Folgore hanno svolto un gioco disordinato ed inconcludente del quale ne approffittava la parte avversaria che vinceva comodamente.

SPORT

CALCIO

Provvedimenti della Lega Regionale Giuliana

Nelle riunioni del 28 e 31 marzo 1946 sono stati presi i seguenti provvedimenti:

Gare del 10 marzo 1946: Mortegliano-Casarsa si ripeterà; Nanutti Beltrame-Codroipo: multa L. 3000 al Nanutti e obbligo indennizzo L. 5006 per danni indumenti all'arbitro

Gemona-Fagagna del 3 marzo 1946: si ripeterà, considerato il ritardo di presentazione del Fagagna in campo giustificato.

Juventus-Aquileia del 20 gennaio 1946: ripetizione il 7 aprile 1946 Palmanova: L. 3000 di multa.

Squalifiche per 2 giornate dal 31 marzo: Sandrin (Nanutti B.); Fabiani (Gemona); Mansutti (Tricesimo); Ferigutti (Palmanova); (Glerean (Latisana)

San Daniele-Aurora: Squalifica campo e multa L. 5000 al San Daniele; Zoppola-S. Vito: L. 5000 di multa al S Vito.

Squalifiche: Bortolussi (Codroipo) fino al 31 dicembre 1946; 4 giornate: Sampieri (Chiasiellis); 2 giornate: Freddi (Tolmezzo).

Per i rinvii delle gare per le elezioni occorre il preventivo divieto della P. S.

Gare 24 marzo 1946: Incidenti gara: Majano-Fagagna (stabilita inchiesta); Multa L. 5000 al Fiumicello causa penale contro persona arbitro

Alle Società è data facoltà di giocare il 22 aprile anzichè il 21 (Pasqua) previ accordi fra loro, e avvertimento alla Lega.

La partita S Daniele-Olimpia del 7 aprile 1946 verrà disputata a Tricesimo per squalifica campo del S. Daniele

PUGILATO

Affermazione di friulani a Trieste

Si sono svolti a Trieste lunedì 1. aprile i campionati giuliani per dilettanti di 1. Serie Vi hanno partecipato le squadre di Udine, Trieste, Fiume, Gorizia e Monfalcone La squadra udinese però è riuscita a superare le altre portando tutti i suoi pugili alle finali e precisamente: Molinaro (gallo), Netto (piuma), Barazzutti (leggeri), Verona (medio leggeri), Parmeggiani (medi), Saccavino (medio massimo), Del Pin (massimo).

Molinaro e Verona si sono aggiudicati il titolo di campioni giuliani, ed il diritto di partecipare ai campionati nazionali di Lucca: alla Associazione Pugilistica Udinese è stata assegnata la Coppa in palio per la squadra meglio classificata Domenica 7 c. m. i pugili udinesi si recheranno a Pordenone per competere con i pugili pordenonesi e goriziani.

CICLISMO

La coppa «P. G. Marangoni» a Buia

Col patrocinio della Società «Osoppo Del Din», l'Associazione Sportiva di Buia farà svolgere domenica 7 aprile una importante corsa ciclistica, per dilettanti, denominata «Coppa Pier Giuseppe Marangoni»

La gara verrà disputata sul seguente percorso: Buia, Osoppo, Maiano, Buja da ripetersi 5 volte per un totale di km. 120 ed è dotata di premi di classifica e di traguardo dell'importo complessivo di L. 18.000.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Editrice di via Carducci
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

Coop. di Consumo - Feletto Umberto

Avviso di convocazione

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno 14 aprile 1946, alle ore 13, presso la sala dell'Asilo in Feletto Umberto, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1945.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Varie ed eventuali.

Qualora mancasse il numero legale dei soci richiesto dallo Statuto trascorsa un'ora l'assemblea passerà in seconda convocazione e sarà valida a deliberare qualunque sia il numero dei soci presenti.

Il Consiglio di Amministrazione

Dopo una vita di lavoro tutta dedicata alla famiglia, munita dai conforti religiosi, spirava ieri, a soli sette mesi dall'immatura perdita dell'amatissimo figlio Mario

Maria Filipponi ved. Verzegnassi

Con animo straziato dal dolore, ne dànno il tristissimo annuncio i figli: Vittorina col marito dott. Enrico Sandrini ed il figlio Ricuti, ing. Renzo con la moglie Gina Canova, Vanda con il fidanzato rag. William Stefanini, ed i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 5 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Ermes di Colloredo 19.

Si dispensa dalle visite di condoglianze, e si gradiranno opere di bene in sostituzione di fiori.

Udine, 4 aprile 1946

Dopo breve malattia improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Maria Adamo ved. Turchetti

Con immenso dolore ne dànno il doloroso annuncio il fratello Giovanni, la nipote Silvia in Tavano e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 alle ore 14 partendo da Borgo Udine in Palmanova.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine-Palmanova, 4 aprile 1946.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto GENERALE

Augusto de Laurentiis

strappato ai suoi cari da sorte crudele, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia Autorità militari, rappresentanze, colleghi, amici, commossa per la sincera attestazione d'affetto resa al suo indimenticabile scomparso e annuncia che nel Tempio Ossario sabato 6 c. m. alle ore 9.30 sarà celebrato un Ufficio funebre in suffragio dell'Anima benedetta

Udine, 3 aprile 1946

Cronaca di Udine

TERZA ED ULTIMA GIORNATA DELLE "AMMINISTRATIVE,,

Domenica voteranno 23 comuni fra i quali Udine

A domenica, 7 aprile, terza ed ultima giornata di elezioni amministrative in Friuli, dopo di che, per quei centri che non hanno espresso il loro voto, si riparlerà a Costituente eletta.

Fra i ventitre Comuni che voteranno domenica figura anche Udine, dove si nota un'attesa vivissima, possiamo dire, senza tema di esagerare addirittura un'ansia

A Udine, come è noto, i partiti presentano ognuno una propria lista e sono sei: d'azione, comunista, democrisitano, liberale, repubblicano e socialista.

La città dove — e anche questo è noto — si voterà con la proporzionale si è letteralmente coperta di manifesti di ogni colore I comizi si susseguono senza dar luogo ad incidenti e la gente vi si appassione. Si nota però, ed è deplorevole, qualche sfregio a manifesti taluno dei quali viene addirittura strappato. Uniamo la nostra voce a quelle numerose che si levano da ogni dove invitando caldamente tutti, senza distinzione di partito o di fede politica, a rispettare le opinioni altrui e a permettere ad ognuno di svolgere la propaganda elettorale La cittadinanza udinese e i friulani in genere hanno dato fino ad oggi evidenti e più che confortanti segni di maturità politica Cerchiamo di dimostrare il nostro civismo anche nelle piccole cose. Sarà tutto di guadagnato per tutti e, prima fra tutti, ne guadagnerà la democrazia

Gli altri comuni in cui si voterà domenica sono:

Basiliano — Campoformido — Lestizza — Martignacco — Mortegliano — Brugnera — Prata di Pordenone — Cervignano — S Vito al Torre — Codroipo — Latisana — Magnano in Riviera — Nimis — Tricesimo — Palmanova — Ravascletto — S. Daniele — Meiano — S Giorgio della Richinvelda — S. Leonardo — Pontebba

PER I GIUSTI DIRITTI DEGLI OPERAI

Felice risoluzione di due importanti questioni sindacali

Si sono risolte felicemente due importanti questioni interessanti numerosi operai del Cascamificio di Tarcento, del Cotonificio Morgante di Gemona ed infine della SAICI di Torviscosa.

Gli operai dei due primi stabilimenti avevano lavorato per oltre un anno e mezzo per conto dei Cantieri Riuniti di Monfalcone, i quali durante l'occupazione nazista avevano portato parte delle loro lavorazioni nelle due suddette località, ai quali operai, per ragioni di termine di date, in relazione agli accordi intervenuti fra Associazioni, era incerto spettasse il premio di liberazione.

La questione si trascinò per diversi mesi sino a che, in seguito a successivi sopraluoghi del segretario camerale Galli alla Direzione dei Cantieri a Monfalcone, in unione alle Commissioni operaie interessate, la detta Direzione, esaminata a fondo la cosa, anche in seguito a delucidazioni fornite dalla Associazione Industriale di Udine, accondiscese alla interpretazione sostenuta dalla rappresentanza operaia ed accettò di pagare il richiesto premio. Gli operai ebbero in tal modo a percepire complessivamente l'importo di circa 200 mila lire.

L'altra questione riguardava parecchie centinaia di operai già occupati presso la SAICI, reduci dalla prigionia e dai campi di concentramento in Germania e rioccupatisi al loro ritorno presso la stessa ditta. Anche per questi lavoratori era da stabilirsi se spettasse loro o meno il premio di liberazione. Si discusse e si addivenne a conclusioni, in base alle quali il Direttore generale della SAICI, accettò di versare a chi di diritto il richiesto premio. Poichè si trattava di diverse centinaia di reduci, la ditta, a conti fatti, ebbe a versare complessivamente vicino a 1 milione di lire, per cui è doveroso render omaggio all'umano riconoscimento da parte della ditta della tesi prospettata dalla rappresentanza della classe lavoratrice.

ANNIVERSARI DI SACRIFICIO

Pier Giuseppe Marangoni

Un esempio di alto sacrificio e di ardente amore alla Libertà ce lo offre ancora una volta, oggi, nell'anniversario primo del suo martirio il giovane partigiano Pier Giuseppe Marangoni di Buia.

Non ancora diciassettenne appartenne come attivo collaboratore, al battaglione «Libertà» della 3 Brigata «Osoppo Friuli», partecipando a numerose azioni di sabotaggio. Non tutta la sua opera però di fervente cospiratore, si esauriva in queste azioni collettive ed organizzate. Il più delle volte era spinto dalla sua audacia a imprese individuali: in una di queste, il 2 aprile 1945, cadde nelle mani delle S S. germaniche.

Mentre da solo, affrontava un ufficiale tedesco, con l'intento di strappargli la modernissima arma che portava, fu da questo assalito a pugnalate e catturato. Il parco della villa Spezzotti di Collerumiz, fu il teatro del suo supplizio e della sua fine di martire.

Alla madre vada la riconoscenza della Patria liberata.

Una mostra della resistenza

L'A.N.P.I. Provinciale nella ricorrenza del 25 aprile organizzerà la «Mostra della resistenza»

In essa saranno raccolti tutti i documenti del periodo cospirativo ed insurrezionale di carattere storico.

Si pregano pertanto coloro che ne fossero in possesso di farli pervenire alla Segreteria dell'A.N.P.I.

Tali documenti dovranno esser muniti del nominativo del proprietario e del recapito dello stesso I documenti rimarranno di proprietà delle persone che gentilmente li consegneranno all'A.N.P.I per tutta la durata della mostra

I documenti comprenderanno: cimeli, fotografie e documenti suddivisi in: Propaganda e stampa fatta dagli Uffici e Comandi partigiani e dai C.L.N. Contropropaganda tedesca e fascista (Primavera di sangue ecc. ecc.) — Eroi della lotta di liberazione — Vedute di paesi rappresagliati — Vedute dei sabotaggi compiuti dalle formazioni partigiane — Cimeli catturati al nemico — Rapporti con le truppe alleate

Basta con i contributi a carico dei lavoratori

L'approvazione del Governo

La Prefettura di Udine comunica che, in seguito all'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del Decreto che pone interamente a carico dei datori di lavoro il pagamento dei contributi per le assicurazioni sociali e mutualistiche, il decreto prefettizio di cui al giornale *Libertà* del 3 marzo c. a. relativo alla sospensione dell'obbligo del versamento da parte dei datori di lavoro delle quote dei contributi stessi dovute dai lavoratori cessa di diritto di avere vigore.

Chi sapesse qualcosa.

..del maggiore in S.P.E. Giustignano Rocchi, del 9. Regg. Alpini. Div «Iulia», Armir, scomparso in Russia nel 1942 è pregato comunicare all'ingegner Adriano Martinelli, via G. B. de Rossi 33 Roma.

... del cap. Luigi Ottogalli, Comando 3. Divisione «Julia» disperso in Russia, è pregato riferire a Ottogalli Oliva, vicolo Taschiutti n. 2, Udine.

..del caporale magg. Cossaro Gelindo, 9. regg Alpini. Compagnia Comando. P.M 202 è pregato comunicare alla famiglia Cassaro Lucia, Flumignano (Udine)

CORTE D'ASSISE ORDINARIA

Dieci anni ad un rapinatore

Presidente: dott. Guido Pisani; Consigliere: dott. Cabrini; P. M.: dott. Biancardi; Canc.: Zingales; Giudici Popolari: Picotti, Sanvitto, Montalbano, Chiaruttini, Carlin.

E' comparso ieri dinanzi la Corte ordinaria d'Assise che da due giorni ha ripreso i suoi lavori, Emilio Persalla di Giovanni, ventiduenne da San Martino di Quisca di Gorizia accusato di aver rapinato, il 12 ottobre del 1945, una bicicletta al sig. Carlo Bonessi da Cividale, di aver asportato generi alimentari a certo Romano Bon 3200 lire ed oggetti preziosi per un valore di 80 mila lire, alla signora Fidella Zucchiatti.

Egli è stato inoltre accusato di aver compiuto tali rapine a mano armata contravvenendo alle disposizioni alleate sulla consegna delle armi da fuoco ed alle disposizioni italiane sul porto abusivo delle medesime.

L'imputato, confesso per quanto concerne la rapina della bicicletta, ha negato l'uso della rivoltella e l'intendimento delittuoso negli altri reati ascrittigli. Esaurita l'escussione dei testimoni il P. M. dott. Biancardi ha sostenuto, nella sua arringa, la piena colpevolezza dell'imputato per cui ha chiesto l'erogazione di 6 anni di reclusione e la condanna al pagamento di 10 mila lire di multa.

La Corte, ritenuto colpevole l'imputato del reato di rapina l'ha condannato a 10 anni di reclusione ed a 20 mila lire di multa.

Difesa avv. Massa.

TRIBUNALE

Presidente dott. Bertodo; Giudici: dott. Palumbo e dott. Vocaturo; P. M.: dott. Rosati.

6 mesi per aver spacciato mille lire false

Antonio Müller fu Carlo di 23 anni abitante a Udine nella frazione di S. Caterina è stato ieri sottoposto a procedimento penale sotto l'accusa di essersi impossessato di 120 mila lire appartenenti al signor Antonio Cuttini da Pasian di Prato e di avere, il 31 dicembre 1945, spacciato un biglietto da mille lire falso pur conoscendone l'invalidità.

Non sono portati in udienza fattori probanti per stabilire la colpevolezza o meno dell'imputato nel furto delle 120 mila lire operato in casa del Cuttini ove lo stesso Müller abitava, e per questo reato i Magistrati hanno emesso sentenza assolutoria per insufficenza di prove; hanno invece condannato l'imputato a sei mesi di reclusione, con il beneficio della non menzione, per lo spaccio di monete false.

ANNUNCI SANITARI

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9-12 e 15-17 in via Palladio, 15 (piazza S. Cristoforo) Tel studio 486, abitazione 11.26.

Malattie nervose - Esaurimenti
Medicina Generale
Interventi di Elettrochocterapia
Dott. ENRICO PANTALONE
Primario Ospedale Psichiatrico Riceve dalle 14 alle 16. Via V Veneto 11. Tel 9.41

Dott. LUCIANO ZATTI
DENTISTA
Riceve dalle 9-12 e 15-18
Via Poscolle, 1

Vaccinazioni antivaiolose
METODO INTRADERMICO SENZA CICATRICE
dott. F. Cimatti, Udine, via Marinoni 3 Riceve ore 11-12.30 e 15.30-17 Tel. 10.56

Dott. VINCENZO ILARDI
Medicina generale - Malattie della crescenza - Endocrinopatie
Via Ampezzo 21 (angolo via Tolmezzo) Udine, Tel. 20.41 Riceve dalle 13.30 alle 15.30.

Dott. LUIGI CICERI
Specialista Stomatologo-Dentista
Orario: Udine, via Tiberio Deciani 2 (angolo via Gemona) lunedì, mercoledì, giovedì. sabato - Tricesimo, martedì, venerdì - Udine, Ospedale Civile, mercoledì, giovedì 9-12

Il dott. GUIDO NICOLETTI
Specialista ostetrico-ginecologo
rientrato dalla prigionia ha ripreso la sua attività Ambulatorio: piazza Marconi, 9 (Mercatovecchio) tel. 20 59 dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - ABBASSO LA MISERIA, con A. Magnani e Riento, Ore 15.
GARIBALDI - L'OMBRA DEL MALE, con M. Balin, Ore 15.
IMPERO - IL MISTERO DEL FALCO, con M. Astor Ore 15.
CECCHINI LA CAROVANA DELLE PASSIONI, con G. Nissen.

TESSUTI Ditta ANCILLOTTI
SETERIE - BIANCHERIA
VENDITA RATEALE
Via De Rubeis, 13

CERCASI
carrozziere esperto battilamiera Preferibilmente reduce o ex partigiano. Rivolgersi Coop. Osoppo Friuli, piazzale XXVI Luglio n. 2 Telefono 13.33

Signore
la Primavera è giunta
La vostra capigliatura ha bisogno di un ritocco. Rivolgetevi alla Ditta
B. DI CINTIO
Via del Carbone 7 A
essa Vi può fornire tutto quanto Vi può essere necessario oltre a tutte le varietà di numeri delle Primarie case di tinture per capelli istantanee e progressive a prezzi ribassati

Imedia	L. 100
Inecto	» 75
Tinsol	» 70
Hibros	» 100
Toccomagico	» 100
Hennè persiano	» 80
Tiziana	» 55
Florida	» 50
Acqua Angelica	» 120
Tasami	150

VISITATECI

Richiesta di notizie di internati

I rimpatriati dalla Russia che fossero in grado di fornire notizie del sergente BOSCOLO NADIR, classe 1920, della Divisione «Pasubio», del quale mancano notizie dal 13-12-42, sono pregati di informare il signor Boscolo Fiore via Torrebianca 10, Trieste.

Quel maresciallo (eventualmente altri militari) ultimamente rientrato dalla Russia che affermò di aver conosciuto (in Siberia?) il geniere alpino GIOVANNI PIAZZA (Nino) è vivamente pregato mettersi in comunicazione con la famiglia di quest'ultimo, Udine viale Vat 109.

OFFICINA RIPARAZIONI
VENDITE RATEALI E A CONTANTI
SOTTO LISTINO
Macchine per scrivere OLIVETTI - EVEREST INVICTA nuovissime
Occasioni d'ogni marca
Concessionario Registratori Cassa R. I. V.
e OCCASIONI
Bruni, via Manin 12
OFFICINA RIPARAZIONI

La Ditta Fratelli Valent
impresa autotrasporti di Moggio Udinese Col giorno 8 aprile inizierà servizio trasporto merci collettame regolare da Udine Gemona fino a Tarvisio e viceversa. Recapito consegna ritiro merci presso Scarso Catterino, via A. Caccia Rimessa Tram Tel 776, Udine

L'impresa pulitura razionale ed igienica appartamenti, pavimenti, vetrine, ecc.
SPLENDOR
sede viale Venezia 16 A Tel. 8-66
stipula abbonamenti speciali per la pulizia e manutenzione di uffici pubblici e privati, appartamenti, ecc

Attenzione!
Si informa la Spett., affezionata Clientela che, col 30 marzo, ha ripreso la sua produzione la rinomata FORNACE DI CALCE DI VERNASSO (SAN PIETRO AL NATISONE). LA RICERCATISSIMA, INSUPERABILE CALCE DEL FRIULI! Consegne franco Vernasso, franco Cividale, su vagone e a mezzo autocarro franco domicilio
INTERPELLATECI
UDINE: S.F.I.E. - via Cairoli, 7 Telef. 3.34
VERNASSO: presso la Fornace.

OFFICINA MECCANICA SPECIALIZZATA
GIOVANNI ROSSET
Riparazione motori Auto - Moto - Diesel - Industriali
Riparaz. equipaggiamenti elettrici
Qualsiasi lavoro di tornitura
Prezzi di assoluta concorrenza
Via Marangoni 41, Udine, Tel. 3.9

Rivenditori dolciumi nel Vs. interesse visitate i
Magazzini COLLEVATI
Udine - Via Volturno - Telef. 715
Concorrenza per prezzi e qualità Caramelle finissime
a L. 480 al kg.
Assortimento Caramelle - Confetture - Fazzoletti per nozze
Drops - Golia - Cioccolatini e SCIROPPI FINISSIMI
a L. 700 al fiasco
99 Q.li dolciumi svende Collevati Q.li 99

La Ditta INNOCENTE LOI
TRIESTE - Via S. Francesco 22
IMPIALLACCIATURE (rimessi) DI TUTTE LE ESSENZE
ha riaperto i suoi magazzini

Cinematografisti Per le più accurate riparazioni, preventivi, forniture di pezzi originali, carboni, accessori vari, rivolgetevi sempre alla
Cinetecnica di BOTTO E BELGRADO
Via del Freddo n. 9a - Telef. 1861 - UDINE
Rappresentante esclusiva della
Cinemeccanica Milano, unica Casa che costruisce i migliori impianti cine sonori per tutte le esigenze. Preventivi e consulenza tecnica.

Per gomme TOPOLINO
della fabbrica "Brown" - "Super Baby"
rivolgersi presso
ATTILIO TRAVAGINI - Udine
Via Paolo Sarpi 25 - Tel. 20-27

Oggi 4 Aprile
Apertura della nuova
DROGHERIA
ALDO CRIVELLINI & C.
Udine - Piazza XX Settembre 9 a (Palazzo Kechler)

«EX FRUCTIBUS SALUS»
fruttasan arancio
SCIROPPO NATURALE D'UVA E DI ARANCE
ENERGETICO - VITAMINICO - RINFRESCANTE
diluito con acqua pura o di seltz da una bevanda che
ALIMENTA - RISTORA - RISANA
In vendita nei migliori negozi in flaconi da ½ Kg. e bott. da 1 Kg. circa
Fabbricanti Esclusivi: F.lli Serena SPILIMBERGO

Giorni di gloria Il film della resistenza partigiana
in visione a
Buia 5 6 Aprile
Nimis 7 »
Tarcento 8-9 »
Gemona 10-11 »